

CODICE CONCORSO 2023POA009

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/16 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA BANDITA CON D.R. D.R. n. 1415/2023 del 05/06/2023

VERBALE N. 1

Riunione preliminare

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2597/2023 del 12/10/2023 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 12/10/23, composta da:

Prof. ARGENTI Maria SSD ICAR/14, presso la Facoltà di INGEGNERIA dell'Università degli Studi di ROMA

Prof. BOSONI Giampiero SSD ICAR/16, presso la SCUOLA DI DESIGN del POLITECNICO DI MILANO

Prof. CALIARI Pier Federico Mauro SSD ICAR/16, presso IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN del POLITECNICO DI TORINO.

La Commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) il giorno 31-10-2023 alle ore 11 per via telematica.

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei Commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo e che pertanto la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

Si procede quindi alla nomina del Presidente eletto nella persona del Prof. Maria ARGENTI e del Segretario eletto nella persona del Prof. Pier Federico Mauro CALIARI.

Ciascun Commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione, preso atto che, come previsto dall'art. 8 del "Regolamento Unico per l'assegnazione delle risorse e per le procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, dei Ricercatori a tempo determinato e dei Professori straordinari a tempo determinato presso Sapienza – Università di Roma", dovrà concludere i lavori entro 60 giorni, decorrenti dalla data della prima riunione, stabilisce che il termine ultimo per la conclusione del procedimento concorsuale è il 29 dicembre 2023.

La Commissione, presa visione del Decreto Rettorale di indizione della presente procedura selettiva e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la materia, prende atto dei criteri di valutazione dei candidati, stabiliti dal medesimo Decreto Rettorale, che vengono riportati **nell'Allegato 1 al presente verbale**.

La Commissione stabilisce altresì secondo l'art. 1 del D.R. di indizione della procedura le modalità di svolgimento della prova didattica [Sono esentati dal dover sostenere la prova didattica-lezione i candidati che ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza] che avverrà secondo le seguenti modalità:

- scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso (24 ore prima della data di svolgimento della prova);

- presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del SSD per il quale è stata indetta la procedura.

La Commissione stabilisce l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per soli i candidati stranieri.

Il Presidente incarica il Segretario di trasmettere il verbale e l'allegato sia nel **formato pdf sottoscritto** che nel **formato privo di sottoscrizione** (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo *scdocenti@uniroma1.it*, al fine di assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo per almeno sette giorni.

La Commissione decide di riconvocarsi il giorno 8 novembre 2023 alle ore 18:30 per via telematica per iniziare l'istruttoria finalizzata alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La seduta è tolta alle ore 13:00

Letto, approvato e sottoscritto.

31 Ottobre 2023

LA COMMISSIONE:

Prof. Maria ARGENTI

Prof. Giampiero BOSONI

Prof. Pier Federico Mauro CALIARI

ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti **criteri per la valutazione dei candidati:**

(in coerenza con quanto riportato nell'art. 1 del DR di indizione della procedura selettiva)

Criteri selettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale.

Criteri di valutazione individuale:

- Congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SSD di riferimento concorsuale e diffusione anche internazionale della stessa;
- Qualità della produzione scientifica;
- Continuità temporale della produzione pubblicistica e scientifica nel periodo indicato nel bando;
- Coordinamento di gruppi di ricerca;
- Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- Svolgimento di attività gestionali nel Dipartimento, nella Facoltà e nell'Ateneo e partecipazione ad organi collegiali elettivi del Dipartimento e/o della Facoltà;
- Incarichi di docenza svolti presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Dottorato di Ricerca; Corsi di Master e in Corsi di Alta Formazione;
- Svolgimento di attività di progettazione e di sperimentazione di livello nazionale e/o internazionale e/o di consulenza tecnica e tecnico/scientifica per conto di Enti e Istituzioni pubblici.

Criteri comparativi:

La Commissione Giudicatrice effettua la valutazione comparativa tra i candidati con riferimento ai seguenti ambiti:

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale
2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca
3. Reputazione nazionale e internazionale
4. Attività didattica
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati

In sede di definizione dei criteri, la Commissione attribuisce a ciascun ambito un peso percentuale:

- | | |
|---|-----|
| 1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale | 34% |
| 2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca | 18% |
| 3. Reputazione nazionale e internazionale | 10% |
| 4. Attività didattica | 18% |
| 5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati | 20% |

Modalità di svolgimento della valutazione nei singoli ambiti:

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

La valutazione si svolge tenendo conto dei seguenti parametri:

1.1. Pubblicazioni

Non superiore a 15 nell'arco temporale così individuato:

- a) articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e di contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN) pubblicati nei 10 anni precedenti;

- b) articoli su riviste appartenenti alla classe A pubblicati nei 15 anni precedenti
- c) libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN) e pubblicati nei 15 anni precedenti.

Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

La Commissione prende in considerazione le pubblicazioni presentate in forma di monografia nonché i saggi inseriti in volumi collettivi, gli articoli editi su riviste, i contributi in atti di convegni, ecc., in formato cartaceo o digitale, purché dotati di ISBN o di ISSN.

La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a. coerenza con le tematiche del Settore Scientifico Disciplinare e continuità della produzione scientifica;
- b. determinazione del contributo individuale del candidato nel caso di lavori in collaborazione;
- c. qualità della produzione scientifica valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi eventualmente delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del D.M. n. 76 del 7 giugno 2012 ed eventuali future modificazioni
- d. collocazione dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale e internazionale che utilizzino procedure di valutazione della qualità del prodotto secondo la procedura della revisione fra pari (peer review).

1.2 Sperimentazione progettuale

La Commissione prende in considerazione i progetti e le ricerche sperimentali di carattere progettuale pertinenti con il SSD e caratterizzati da originalità e contenuti innovativi riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento attraverso:

- a. il conseguimento di premi o riconoscimenti in concorsi di progettazione architettonica, urbana, del paesaggio e degli interni
- b. la pubblicazione in rivista scientifica con testo critico di altro autore;
- c. la pubblicazione in volume con testo critico di altro autore;
- d. la pubblicazione in cataloghi di mostre con comitato scientifico che offra garanzie di autorevolezza e di terzietà;
- e. la pubblicazione in rivista scientifica con testo critico degli autori del progetto
- f. la pubblicazione in volume di altro autore con testo critico dell'autore del progetto

La valutazione complessiva della produzione scientifica avviene sulla base dei seguenti parametri:

- a. numero e tipo delle pubblicazioni e dei progetti presentati dal candidato e loro distribuzione sotto il profilo temporale con particolare riferimento ai cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- b. numero e tipo delle pubblicazioni e dei progetti presentati dal candidato sottoposti al giudizio di revisori indipendenti e anonimi e pubblicati in riviste, monografie, volumi collettivi e atti di convegni comunque dotati di comitati editoriali o organismi equivalenti che offrano garanzie di autorevolezza e di terzietà;
- c. impatto delle pubblicazioni e dei progetti presentati dal candidato all'interno della comunità scientifica di riferimento; a tal fine è opportuno tener conto dell'età accademica del candidato.

2. Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. responsabilità scientifica di progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- b. responsabilità scientifica di gruppi di ricerca e Assegni di Ricerca di cui il candidato sia stato

Responsabile scientifico;

- c. responsabilità scientifica di progetti di ricerca che prevedano accordi di partnership con aziende, Enti pubblici o privati leader nei loro settori.
- d. partecipazione a gruppi di ricerca di cui ai punti a, b, e c,

3. Reputazione nazionale e internazionale

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- b. partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- c. direzione di enti di studio o di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- d. partecipazione ad enti di studio o di ricerca di alta qualificazione internazionale;
- e. attribuzione ufficiale di incarichi di ricerca o di insegnamento o fellowship, posizioni di Visiting Scholar o Visiting Professor presso Atenei e Istituti di ricerca internazionali di alta qualificazione;
- f. incarichi negli Organi di Governo o nei Consigli di Indirizzo di Società scientifiche nazionali e internazionali;
- g. partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- h. conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica o conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività progettuale;
- i. partecipazione a congressi nazionali o internazionali in qualità di oratore invitato o di membro del Comitato scientifico;
- j. cura e organizzazione di mostre, esposizioni, manufatti e prototipi.

4. Attività didattica

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale;
- b. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Dottorato di Ricerca;
- c. incarichi di insegnamento presso Atenei italiani o stranieri in Corsi di Master e in Corsi di Formazione
- d. relatore di Tesi di Laurea e di Tesi di Laurea Magistrale
- e. ruolo di coordinamento o di tutor in workshop di livello nazionale o internazionale

Nei casi in cui il bando specifichi uno o più SSD, la coerenza disciplinare dell'attività didattica svolta dal candidato e la sua continuità sono oggetto di valutazione da parte della Commissione.

La valutazione avviene inoltre sul merito degli esiti qualitativi dell'attività didattica con un particolare riguardo per il suo rigore metodologico.

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici

La valutazione avviene sulla base dei seguenti titoli:

- a. incarichi istituzionali in Organi di Governo di Atenei italiani o stranieri
- b. incarichi istituzionali in strutture didattiche e di ricerca e altre attività di servizio presso Atenei italiani o stranieri
- c. incarichi gestionali svolti in Atenei nell'ambito dei compiti istituzionali
- d. incarichi negli organi di Governo o nei Consigli di Indirizzo di Enti pubblici o privati con finalità scientifiche.

Ulteriori criteri di valutazione:

Impegno in Attività di terza missione in ragione delle specificità del SSD icar16, in termini di divulgazione, trasmissione operativa, comunicazione, formazione, incontri pubblici e public engagement.

La Commissione stabilisce che lo svolgimento della prova didattica [Sono esentati dal dover sostenere la prova didattica-lezione i candidati che ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza] avverrà secondo le seguenti modalità:

scelta dal/dalla candidato/a tra 3 argomenti selezionati dai Commissari di concorso (24 ore prima della data di svolgimento della prova);

presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del SSD ICAR/16.

La Commissione stabilisce l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per soli i candidati stranieri.

La Commissione consegnerà agli uffici competenti una relazione contenente:

profilo curriculare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;

breve valutazione collegiale del profilo;

valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, avvalendosi anche di indicatori non-bibliometrici autocertificati dai candidati e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature nel caso in cui ciò sia prassi riconosciuta nel SC oggetto del procedimento; attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);

discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;

valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo:

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del GSD/SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;
- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività relativamente ai GSD/SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- accertamento delle competenze linguistiche, ove previsto dal bando;
- prova didattica – lezione per le procedure selettive di chiamata a professore di I e di I fascia, diretta all'accertamento delle competenze didattiche dei ricercatori e di coloro che non ricoprono già la posizione di Professori di I o di II fascia o non abbiano svolto in qualità di RTI almeno cinque anni di attività didattica certificata dall'Ateneo di appartenenza.

CODICE CONCORSO 2023POA009

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/16 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA BANDITA CON D.R. D.R. n. 1415/2023 del 05/06/2023

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2597/2023 del 12/10/2023 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 12/10/23, composta da:

- Prof. ARGENTI Maria SSD ICAR/14, presso la Facoltà di INGEGNERIA dell'Università degli Studi di ROMA
- Prof. BOSONI Giampiero SSD ICAR/16, presso la SCUOLA DI DESIGN del POLITECNICO DI MILANO
- Prof. CALIARI Pier Federico Mauro SSD ICAR/16, presso IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN del POLITECNICO DI TORINO.

si riunisce il giorno **15/11/2023** alle ore **18,30** su piattaforma telematica al link <https://meet.google.com/mxr-bzmx-hym>

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento, tramite la piattaforma PICA, l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

Prof. GRIMALDI ANDREA, |

Prof. LAMBERTUCCI FILIPPO,

.....

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta ed una valutazione collegiale del profilo ed una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

(ALLEGATO 1 AL VERBALE 2)

I Commissari prendono atto che non vi sono lavori in collaborazione di ciascun candidato con i membri della Commissione.

La Commissione inoltre ha accertato che entrambi i candidati sono professori di seconda fascia e pertanto non si rende necessaria la prova didattica.

La Commissione ha cominciato il procedimento di valutazione dei profili dei candidati sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica. A tale proposito, i Commissari ritengono che sia necessario un ulteriore tempo per l'approfondimento analitico della documentazione concorsuale presentata dagli stessi.

La Commissione decide di aggiornarsi in data **11.12.2023**

La seduta è tolta alle **ore 20,30**

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 15.11.2023

LA COMMISSIONE:

Prof. Maria ARGENTI

Prof. Giampiero BOSONI

Prof. Pier Federico Mauro CALIARI

CODICE CONCORSO 2023POA009

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR/16 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO – FACOLTÀ DI ARCHITETTURA BANDITA CON D.R. n. 1415/2023 del 05/06/2023

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 2597/2023 del 12/10/2023 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 12/10/23, composta da:

- Prof. ARGENTI Maria SSD ICAR/14, presso la Facoltà di INGEGNERIA dell'Università degli Studi di ROMA
- Prof. BOSONI Giampiero SSD ICAR/16, presso la SCUOLA DI DESIGN del POLITECNICO DI MILANO
- Prof. CALIARI Pier Federico Mauro SSD ICAR/16, presso IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN del POLITECNICO DI TORINO.

si riunisce il giorno **20-12-2023 alle ore 17,00** su piattaforma telematica per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti**.

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno **31-10-2023 alle ore 11,00**, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof.ssa Maria Argenti ed al Prof. Pier Federico Caliari ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali **il giorno 29-12-2023**

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** che si è tenuta il giorno **15/11/2023 alle ore 18,30** su piattaforma telematica al link <https://meet.google.com/mxr-bzmx-hym> ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

La Commissione ha stabilito, essendo entrambi i candidati già professori di seconda fascia, di non svolgere la prova didattica.

Nella **terza riunione** che si è tenuta in data **15-12-2023 alle ore 15,00** su piattaforma telematica, la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore ai fini della chiamata da parte del Dipartimento).

Al termine la Commissione, **a maggioranza** assoluta dei componenti, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha individuato:

il Prof **ANDREA GRIMALDI**

quale vincitore per la procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. **18, comma 1**, della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di Prima Fascia per il settore concorsuale **08/D1** settore scientifico-disciplinare **Icar 16** presso il Dipartimento di Architettura e Progetto - Facoltà di Architettura

La Commissione dichiara conclusi i lavori e trasmette i verbali sottoscritti (oppure firmati digitalmente) delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) in formato pdf e in formato word (o pdf convertito da word) – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura per i conseguenti adempimenti all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle **ore 17,00 del giorno 22-12-2023**

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Maria ARGENTI

Prof. Giampiero BOSONI

Prof. Pier Federico Mauro CALIARI

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato GRIMALDI ANDREA

Profilo curricolare

Il Candidato Prof Andrea Grimaldi (Milano, 10.10.1962) si è laureato nel Marzo 1991 presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza con una tesi in Progettazione Architettonica e Urbana e nello stesso anno ottiene l'accesso con borsa al Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica, istituito presso le Facoltà consorziate di Architettura dell'Università degli Studi di Chieti "G. D'Annunzio" ed Ingegneria della libera Università degli Studi di Ancona; in questo ambito sviluppa un progetto di ricerca intitolato "L'architettura degli edifici-stazione" sotto la guida del Prof Giancarlo Rosa (tesi discussa nel 1996 con acquisizione del titolo di Dottore di ricerca in Composizione Architettonica). Una borsa post-dottorato acquisita presso l'IDAU (Istituto di Disegno Architettura e Urbanistica - Università Politecnica delle Marche) costituisce il completamento del periodo formativo che segna anche l'inizio del suo percorso di insegnamento universitario, prima in parallelo presso la Facoltà di Ingegneria di Ancona e la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma e poi, a partire dal 2001, stabilmente presso la Prima Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni dell'Università "La Sapienza di Roma".

In ambito romano costruisce un percorso continuo e unitario all'interno delle discipline dell'Architettura degli Interni, la cui sperimentazione teorica trova campo di applicazione e prassi nell'esperienza professionale condivisa all'interno di *Studioteca Architetti Associati*. L'architettura museale e la dimensione museografica connotano in modo determinante il principale nucleo di interesse del candidato e costituiranno, anche nel percorso successivo, l'asse portante di un atteggiamento che pone la dimensione dell'interno, del dettaglio morfologico e dell'attrezzatura applicata all'architettura (paesaggio interno, superfici liminari, percorsi di soglia nel rapporto tra interno ed esterno, ecc.) al centro di un ragionamento che - nell'impegno del Candidato nella didattica, nella ricerca e nella pratica del costruire - diventa paradigma di "dover essere" progettuale.

Esito di tale impegno nelle discipline dell'Architettura degli Interni è la strutturazione come Ricercatore Universitario SSD Icar-16, datata 2007. Con essa prende piede un'intensa e continua attività di coordinamento e di gestione all'interno dell'Istituzione, scandita dai ruoli di Membro della Commissione per la Programmazione, lo sviluppo e la logistica delle sedi della Facoltà L. Quaroni; di Coordinatore della Laurea Triennale in Architettura degli Interni e Allestimento di Roma (2008) e Coordinatore della Laurea Magistrale in Architettura – Interni e Allestimenti (2009). Infine, di membro della giunta di Facoltà (2013-2016).

Con il passaggio al ruolo di Professore Associato per il SSD Icar-16 nel 2015, entra come membro effettivo nel Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Architettura degli Interni del Dipartimento Arcos, presso le Facoltà di Architettura di Valle Giulia e Ludovico Quaroni e comincia l'insegnamento nel Corso di Master *Architettura per l'archeologia - Archeologia per l'architettura. Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale*, dove è stato responsabile di gruppi interdisciplinari composti da architetti e archeologi, e dove ha partecipato a diverse proposte di programmazione pluriennale (tra le quali quella per la celebre *Coenatio Rotunda* sul Palatino, con A. Giovannelli, responsabile Alessandra Capuano).

Con l'istituzione del Dottorato di Architettura Teorie e Progetto nel 2015 è stato cooptato nel Collegio dei docenti e, dal 2019 ha assunto il ruolo di Vice Coordinatore. Dal 2020, su indicazione del prof. A. Viscogliosi direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della Sapienza, è stato chiamato a collaborare con la scuola.

Sul fronte dell'attività didattica, l'impegno del candidato è stato continuo e crescente nell'impianto pedagogico riferito alle discipline dell'Architettura degli Interni. Dal 2007, anno della strutturazione come Ricercatore Universitario ha assunto la titolarità di diversi insegnamenti, tutti relativi al SSD ICAR 16, e dispiegati in tutti i corsi di laurea attivati (triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico), come il Laboratorio di Architettura degli interni, il Laboratorio di Museografia I e II, il Corso di Architettura degli Interni e il Corso di Museografia fino alla responsabilità del Laboratorio di sintesi finale in Architettura degli interni e allestimento.

Lo stesso impegno è stato dimostrato nella conduzione di un numero importante di tesi di laurea, dichiarate in numero di 332 tra lauree triennali e lauree magistrali in venticinque anni di attività (il candidato ha documentato in tre report allegati al CV alcuni esempi [files 32-31, 34-22 e 37-20]).

Con il progressivo disimpegno dalle attività di *Studioteca Architetti Associati*, cresce simmetricamente l'impegno nelle attività di Conto Terzi in ambito dipartimentale. Tra queste occasioni, che permettono al candidato di continuare ad operare su tematiche concrete in cui la sperimentazione teorica riferita a strategie progettuali riesce a tenere viva la naturale propensione dell'architetto a "fare architettura", assumono importanza rilevante (anche per gli effetti sulla Terza Missione) quelle per il progetto definitivo per il *Centro di Tecnologie Avanzate e di Biotecnologie Sanitarie della Sapienza a Pietralata* (capogruppo R. Panella) del 2011/12), per il quale nel 2018 è subentrato su indicazione del Consiglio di Dipartimento nel ruolo di Coordinatore artistico); quella del Conto Terzi siglato con ADR Aeroporti di Roma (2026) cui ha fatto seguito quella del Conto Terzi siglato con Metro C per la stazione San Giovanni (2018), quello firmato con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia per gli studi sulle Concerie Riganti (2018) e quello siglato sempre con Metro C per la nuova stazione Fori Imperiali/Colosseo (2022). L'esperienza con Metro C, avviata e sviluppata in collaborazione con altri colleghi del Dipartimento, risulta di primaria importanza nel consolidamento e maturazione del profilo scientifico del candidato, anche in chiave di transizione applicativa della Terza Missione. L'allestimento e layout museografico/comunicativo della Stazione-Museo San Giovanni, progettata assieme a Filippo Lambertucci, ne rappresenta un esempio virtuoso.

L'attività di ricerca di Andrea Grimaldi è testimoniata dalle numerose pubblicazioni presentate nel quadro generale del CV e in quelle presentate ai fini della presente procedura. Si possono riconoscere alcuni ambiti di ricerca seguiti con rigore metodologico e approfondimento scientifico, tra i quali: la museografia e le tecniche dell'espore, l'attrezzatura come sovrastruttura degli edifici, l'architettura per l'archeologia, la rigenerazione/riciclo/ripensamento dei contesti dismessi, le micro-architetture e la scala del dettaglio, l'architettura ipogea, i sottosuoli e la mobilità di rete sotterranea (e i trasporti in generale), il disegno e la manualistica di architettura.

L'attività editoriale scientifica del candidato comincia nel 1992 con la collaborazione con la rivista *Frames*, per proseguire con la collaborazione con *Parametro* e quella con *Capitolium* (rivista del Comune di Roma) oltre a quelle significative per *L'Industria Italiana del Cemento* e *L'Industria delle costruzioni*. Del 2012 è la monografia *"Attrezzare l'Architettura"*, una delle pubblicazioni più significative nella produzione del candidato, in cui è possibile evincere i suoi interessi e la sua poetica, concentrata sulla definizione delle sovrastrutture liminari del manufatto architettonico da intendersi come qualificazione formale ed espressiva. Da altre pubblicazioni si può rilevare l'interesse del candidato per l'elaborazione di contenuti in totale adesione con la dimensione della piccola scala in architettura: il saggio intitolato *"Il dettaglio architettonico: progetto e percezione"* mette in evidenza gli aspetti del particolare come quella specifica *misura* del fare architettura sospesa tra il disegno di una soluzione tecnica e il suo esito poetico-espressivo. In altre ancora è possibile ricostruire l'accezione specifica che sta alla base dell'idea di Architettura d'Interni che si è delineata e consolidata nel tempo in Andrea Grimaldi, attraverso l'attenzione e il rispetto per il lavoro di Giancarlo Rosa, principale figura di riferimento del candidato (vedi la monografia dedicata a *"Giancarlo Rosa. Autoritratto di una generazione"*, 2021), e di Adriano Cornoldi, accademico che si è dimostrato tra i più sensibili nella riscrittura e profilazione disciplinare tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo secolo (vedi il saggio in volume *"Uomo, architetto, docente"*, 2019). Infine, nel saggio *L'archo-stazione o del passato a reazione poetica. Breve cronistoria di una esperienza virtuosa* è possibile leggere in filigrana quello che è interpretabile come un traguardo scientifico applicativo di grande rilevanza a testimonianza di un percorso evolutivo, da parte del candidato, compiuto e convincente.

Nel Curriculum di Andrea Grimaldi una quota consistente e significativa, sia per qualità che per quantità è costituita dalla produzione progettuale – da intendersi come applicazione progettuale dell'attività di sperimentazione teorica sviluppata in ambito accademico – che si è articolata senza una vera e propria soluzione di continuità dalla laurea in architettura, datata 1991, fino all'epoca attuale. Ciò che ne costituisce invece una sorta di spartiacque interno è l'ambiente di maturazione, costituito fino alla strutturazione come Ricercatore Universitario nel 2007 - con code fino al 2010 - dall'ambito professionale privato (in particolare *Studioteca Architetti Associati*) e, successivamente, da quello universitario dipartimentale legato ai progetti di ricerca in Conto Terzi e nel quadro della Terza Missione.

Con *Studioteca Architetti Associati* (T. Brasiliano, A. Cusmai, A. Grimaldi e N. Sardo) sono significativi, tra gli altri, i progetti per la ristrutturazione ed allestimento della Sezione Storico-Artistica e della Sezione Archeologica del *Museo Civico di Rieti*, con Giancarlo Rosa (capogruppo), 1993-2001; il progetto architettonico e di allestimento del *Museo Demo etnoantropologico del Brigantaggio di Itri*, 1998-2003. I

progetti per l'Allestimento del *Museo della Massoneria e delle società segrete iniziatiche* nel Palazzo comunale di Roccasecca dei Volsci, 2003 e per la Ristrutturazione e Allestimento del *Museo del Vulcanismo dei Monti Ernici* sito nel Palazzo Brettagna di Giuliano di Roma, 2003-2008; e ancora per la *Musealizzazione della Rocca di Itri. Progetto dei sistemi di risalita ed accesso alle strutture della Rocca e del Centro Storico*, 2006/2009.

Nel quadro delle attività dipartimentali di Conto Terzi e Terza Missione, tra gli altri, si annotano in quanto molto significativi, il *Progetto di riorganizzazione ed allestimento dei tre musei del Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza*, Università di Roma, del 2012; il *Progetto di Allestimento della mostra per gli ottant'anni della città universitaria della Sapienza Università di Roma* (con Sabrina Lucibello), del 2017. Decisamente significativa è la realizzazione del *Progetto museografico e di allestimento degli spazi interni della Stazione San Giovanni – Linea C della Metropolitana di Roma* (nel ruolo di progettista responsabile con F. Lambertucci, e con L. Carriero, A. Farris, V. Ottavino, L. Viola, S. Quagliotto), del 2017. Dello stesso anno è il *Progetto di Allestimento della sala imbarchi del molo E (imbarchi dal 53 al 61) e sala attesa dell'Aeroporto internazionale di Roma Leonardo da Vinci, Fiumicino* (nel ruolo di progettista, con V. Sansoni e C. Rotondi). Del 2020 è il *Progetto museografico per l'allestimento degli spazi interni della stazione Fori imperiali della linea C Metropolitana di Roma* (nel ruolo di membro del gruppo di progettazione degli interni della stazione e responsabile degli aspetti museografici con F. Lambertucci, L. Carriero, A. Farris, D. Leogrande, E. Marchese, V. Ottavino, L. Viola), in corso. Infine, del 2020-21 il progetto dell'Allestimento della Mostra "100 anni di Scuola di Architettura alla Sapienza di Roma. Un viaggio tra storia, idee e protagonisti".

Sotto il profilo della reputazione nazionale e internazionale, il Prof Andrea Grimaldi registra infine un sensibile impegno nella partecipazione a comitati scientifici editoriali in qualità di Direttore della collana editoriale *DiAP/PRINT Dottorato*, casa editrice Quodlibet, Macerata; di Membro del comitato scientifico *Rivista GUD, Genova University Design*; di Membro del comitato scientifico della collana *Tracce. Seminari del Dottorato di ricerca in Architettura. Teorie e progetto*.

Ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti relativi ad esiti di progetti concorsuali pubblicati su riviste di settore. Tra questi: il Progetto vincitore del premio *In/Architettura 2020* per il Lazio, categoria "Premi per interventi di nuova costruzione" indetto dall'Istituto Nazionale di Architettura e ANCE in collaborazione con Archilovers; il *Progetto museografico e di Allestimento degli spazi interni della Stazione San Giovanni*, Linea C della metropolitana di Roma, 2017; il Progetto selezionato per la pubblicazione sul sito della Regione Lazio: Censimento nazionale delle architetture italiane del secondo Novecento, MIBAC, Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane, 2018; il *Progetto architettonico e di allestimento del Museo Demoetnoantropologico del Brigantaggio di Itri*, 1998-2003.

Partecipa inoltre a congressi nazionali o internazionali in qualità di oratore invitato, membro del comitato scientifico o membro del comitato organizzatore. Nel quadro di questa attività partecipativa si ricordano, tra gli altri: la relazione intitolata *Sul ruolo, le scale e i temi dell'Architettura d'Interni nella formazione dell'architetto italiano* (VII Forum ProArch); la relazione al Convegno internazionale di presentazione dei *Progetti per la Grande Villa Adriana - Piranesi Prix de Rome 2018. Designing the Unesco Buffer Zone*; la presenza come Membro del comitato scientifico del *IV Convegno Internazionale di Architettura degli Interni e Allestimento "Incroci"* presso il Politecnico di Torino; la partecipazione al Workshop e ciclo di sei lezioni indirizzate a docenti della Yangon Technological University e responsabili degli istituti museali nazionali del Myanmar (Yangon e Naypyidaw), Birmania.

Nel complesso quindi, è possibile definire la reputazione nazionale e internazionale del candidato di buono/ottimo livello.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

A valle della disamina del CV, delle pubblicazioni e dei titoli del candidato sulla base dei parametri di valutazione assunti nella presente procedura e con riferimento ai cinque ambiti di valutazione indicati dal bando - ovvero l'attività scientifica e di sperimentazione progettuale, il coordinamento di gruppi e progetti di ricerca, la reputazione nazionale e internazionale, l'attività didattica, i servizi e gli incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche - il profilo curricolare del candidato Prof Andrea Grimaldi appare molto positivo e soddisfacente sotto tutti gli aspetti di valutazione: la sua produzione scientifica è di buona/ottima qualità, continua nel tempo e pienamente congruente con la

declaratoria del SSD Icar-16. In particolare, la monografia intitolata *Attrezzare l'Architettura* si configura come il prodotto più significativo e maturo tra quelli presentati, assieme ai saggi *Micro architetture o dell'apprendere dalla piccola scala e Spazio e uomo o dell'interno architettonico*, estremamente significativi per comprendere la naturale propensione del candidato per il progetto di architettura degli interni, del dettaglio e della prossemica percettiva. L'attività progettuale e realizzativa presentata e considerata sia nel periodo precedente la strutturazione, sia nel quadro delle attività dipartimentali, testimonia una buona/ottima continuità tra teoria e prassi, con esiti anche di eccellenza, soprattutto in riferimento all'allestimento museografico e layout grafico realizzato per la Stazione San Giovanni della Metro C di Roma.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca del candidato Andrea Grimaldi si qualifica per la sua adesione pressoché totale e congruenza con la declaratoria del SSD-Icar 16. Nella sostanza, il candidato è un "progettista di interno" di stretta osservanza che ha misurato la sua attività con le applicazioni specifiche della materia, dallo studio dello spazio interno declinato alla piccola scala, all'allestimento museografico e di installazioni temporanee, passando per il disegno del prodotto e attrezzatura d'arredo su disegno one off.

L'attività di ricerca è testimoniata sia dalle pubblicazioni scientifiche, sia dall'attività di sperimentazione progettuale, che mostrano nella loro reciproca relazione una notevole unità operativa e concettuale nonché una continuità senza cedimenti o concessioni lungo la timeline della sua storia scientifica. A ciò è possibile associare inoltre l'attività, molto intensa, di vice-coordinamento dottorale e di conduzione di tesi di laurea che costituiscono in ambito didattico il primo campo di prova dell'elaborazione teoretica. Riferendosi al quadro nazionale del SSD-Icar 16, Andrea Grimaldi rappresenta uno dei profili di maggiore coerenza interpretativa delle tematiche specifiche di un'area che se da una parte necessita di riscrivere e confermare continuamente il proprio perimetro di competenza, dall'altra non è possibile disgiungere dal suo essere parte integrante dell'architettura nella sua totalità. Nell'oscillazione tra queste due polarità, l'attività scientifica di Andrea Grimaldi è maggiormente orientata al confronto con il proprio specifico disciplinare, sebbene tra le sue linee di ricerca siano ben evidenti e compresenti i temi della rigenerazione e riqualificazione dell'esistente e degli spazi destinati alla mobilità e alle connessioni urbane. Ma è proprio nella Museografia che la ricerca del candidato riesce a trasformare le necessità imposte o suggerite dal cambio di scala offrendo soluzioni convincenti ed efficaci che si muovono dal singolo dettaglio espositivo alla più complessa comunicazione stratigrafica.

L'attività di ricerca sfocia in una produzione scientifica altamente qualificata e continua nel tempo, pienamente nel range riferito alla presente procedura. Le pubblicazioni presentate [due monografie, tre articoli su rivista scientifica di cui due in classe A e dieci articoli in volume] sono in linea con i temi disciplinari e in alcuni casi offrono interessanti approfondimenti e interpretazioni innovative. Tra queste si evidenziano:

- *Attrezzare l'architettura*. Strategie operative per l'architettura del terzo millennio tra permanenza e innovazione. vol. 6, p. 1-128, Roma, Monografia.
- *Attrezzare l'incompiuto/ripensare l'esistente*. In: Cao Umberto; Romagnoli Ludovico. Scheletri. Riciclo di strutture incompiute, 2016.
- *Giancarlo Rosa. Autoritratto di una generazione (1920 - 1950)*. Professori di Composizione della Facoltà di Architettura della Sapienza. p. 1-199, Siracusa, Lettera Ventidue Edizioni. Monografia.
- *Spazio e uomo o dell'interno architettonico*. In: D'Ottavi Sara; Ulisse Alberto. Spazio suono corpo. Sconfinamenti nel campo dell'architettura. p. 36-45, Melfi: LIBRIA. Contributo in volume.
- *Il dettaglio architettonico: progetto e percezione*. L'industria delle Costruzioni, vol. Anno LV, p. 6-19. Articolo in rivista
- *Attraversare la storia. Una passeggiata nello spazio del tempo*. In: Farris Amanzio; Grimaldi Andrea; Lambertucci Filippo. Archeologia per chi va in metro. La nuova stazione di San Giovanni a Roma. Diap Print, pp. 46-97, Macerata, Quodlibet. Contributo in volume

Per quanto sopra, considerato il CV, le pubblicazioni e i titoli scientifici, la valutazione dell'attività di ricerca del candidato Andrea Grimaldi è da considerarsi di ottimo livello.

Lavori in collaborazione:

- L'Articolo in rivista di classe A *Lecture intrecciate: l'intervento sul Neues Museum di Berlino*. Intervista ad Andrea Grimaldi e Andrea Pane. *Materiali e Strutture*, vol. 17/2020, p. 111-127 è stato scritto in

collaborazione con Andrea Pane. Le autorialità sono riconoscibili.

- L'Articolo in rivista di classe A *Ricerca, progetto, realizzazione. Il caso studio delle ex Concerie Riganti a Roma*. Agathón, p. 124-133 (2021) è stato scritto con Valeria Sansoni. Le due autorialità non sono perimetrare.
- Il contributo in volume *Attraversare la storia. Una passeggiata nello spazio del tempo*. In: Farris Amanzio; Grimaldi Andrea; Lambertucci Filippo. *Archeologia per chi va in metro. La nuova stazione di San Giovanni a Roma*. Diap Print, pp. 46-97, Macerata, Quodlibet (2019), è stato scritto in collaborazione con Amanzio Farris e Filippo Lambertucci. Le autorialità non sono perimetrare.

Candidato LAMBERTUCCI FILIPPO

Profilo curricolare

Il Candidato Prof. Filippo Lambertucci (Macerata, 05.10.1962) si è laureato presso la Facoltà di Architettura di Roma "La Sapienza" nel 1991, con una tesi in Progettazione Architettonica e Urbana con relatore Francesco Berarducci. La sua formazione si sviluppa e completa all'interno del *milieu* romano de La Sapienza e del professionismo illuminato costituito dalle figure di riferimento del suo già citato relatore, di Carlo Melograni e Alfredo Lambertucci. Nel 1992 ottiene l'accesso al Dottorato di Ricerca in Composizione Architettonica presso l'Università La Sapienza (VII ciclo) e nel 1997 il titolo. Nello stesso anno, ottiene una Borsa di Studio del Ministerio de Asuntos Exteriores presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura - Universidad Politécnica de Madrid, in Spagna. Poi, nel 2001-02 una Borsa post dottorale presso Università degli Studi di Roma La Sapienza e, infine, una Borsa di Studio CIRIUS presso Institut For Arkitektur Og Design, Aalborg University, Danimarca (2002).

In questi anni, cioè dalla laurea (1991) alla strutturazione (2006) Filippo Lambertucci matura esperienza didattica prima come collaboratore volontario e poi con insegnamenti a contratto presso l'università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria (Corso denominato *La luce nel progetto di architettura*, 1999-2002), presso il CdL Architettura degli Interni e degli Allestimenti AIA (sede di Pomezia) e presso il CdL in Architettura a ciclo unico a Roma, Università La Sapienza (Corsi di *Teorie e tecniche della progettazione architettonica* [2001], *Progettazione Architettonica* nel Laboratorio di Sintesi in Urbanistica [2002-2004], *Caratteri dell'architettura degli interni* [2004-2005]).

Contestualmente e in parallelo all'attività scientifica e didattica, Filippo Lambertucci elabora alcuni temi riferibili a quelli distintivi del MC 08/d1 e più nel dettaglio, a quelli del SSD Icar-16, Architettura degli Interni e Allestimento. Temi e obiettivi di formulazione che persegue in un percorso progettuale professionale che è allo stesso tempo luogo di sperimentazione e nodo di interscambio tra riflessione teorico metodologica e progettualità piena e realizzata. Da una parte, una riflessione sull'architettura degli interni che nasce dall'attenzione verso la dimensione della luce – corroborata dalle esperienze didattiche calabresi – intesa come materiale di progetto; dall'altra, una esplorazione dello spazio architettonico (vedi la monografia *Esplorazioni Spaziali*, 2013) con particolare riferimento alle sue qualità sensibili e alle relazioni con le azioni umane, individuali e collettive rivelabile a partire da quel "senso della sezione" che il candidato avverte come paradigma di comportamento progettuale (vedi il saggio lungo *Comporre in sezione*, contenuto nella monografia: *Cinque interventi sulla composizione architettonica*, 2010). Entrambi i temi accompagnano in parallelo l'intero profilo esperienziale della proposta scientifico-progettuale del candidato, e gli interni, a partire da questo angolo visuale, ne costituiscono il principale campo di applicazione che trova nella rappresentazione del "sacro" raffigurazione apicale.

Con la strutturazione accademica, avvenuta nel 2006, si intensifica l'attività didattica e la produzione scientifica - senza peraltro generare una significativa contrazione dell'attività progettuale - che si mantiene su interessanti livelli qualitativi. Di particolare interesse è la riflessione, costante nel tempo, sull'idea di *spazio sacro* esemplificata dai progetti realizzati o da quelli sviluppati per occasioni concorsuali pubblicati sulla monografia redatta a quattro mani con Pisana Posocco e intitolata *Spazi per il Sacro* (2022); nella monografia, con il paragrafo intitolato *La Forma del Vuoto*, il candidato affronta con profondità e autorevolezza discorsiva il tema del *sacro* preparando il lettore all'esplorazione, sospesa tra ineffabilità e mistero, dei progetti poi presentati e descritti nel volume. Tra questi, quelli costruiti lasciano una traccia stabile nella storia recente

delle architetture per il culto cristiano. Si fa qui riferimento ai due nuovi complessi parrocchiali comprendenti chiesa, casa canonica e locali di ministero del SS. *Salvatore a Genzano di Roma* (1998-05) e di *San Giuseppe a Pavona, Albano Laziale*, 2002-12 (entrambi inseriti nel censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi del MIC - Direzione Generale Creatività Contemporanea) che sono espressione alta della riflessione teorica sullo spazio sacro sviluppata da Filippo Lambertucci (con Pisana Posocco). Ma anche il progetto per la *Chiesa sussidiaria Santa Maria Mater Ecclesiae di San Nicolò* a Trebbia, Piacenza (2010-2019) - sviluppato fino al livello esecutivo - e i progetti per il *Complesso parrocchiale Hatlehol ad Ålesund*, Norvegia (2009) e per la *Cappella del commiato Saint Paul Chapel a Glasnevin*, Dublino, Irlanda (2013), costituiscono esempi notevoli in cui la declinazione dell'internità introversa e quella caratterizzata da una maggiore continuità con il paesaggio esterno, scrivono alcune pagine interessanti riferite ad una tipologia di spazio, quello dell'architettura della chiesa, caratterizzate da una forte intensità ideale ed atmosfera emotiva.

Per quanto riguarda l'attività didattica, questa comincia nel 1991 all'indomani della laurea - come si è detto - prima a Reggio Calabria e successivamente a Roma dove si compie in modo completo, prima da Ricercatore Universitario e poi da Professore Associato in Architettura degli Interni e Allestimento. I corsi tenuti a partire dalla strutturazione sono diversi; per il Corso di Laurea Triennale in Architettura degli Interni e Allestimenti sede di Pomezia: *Elementi del Progetto di Architettura*, (Luce, spazio, tempo), 2006-7; *Laboratorio di Architettura degli Interni II*, 2007-08 e 2008-09; *Il dettaglio architettonico nel progetto di architettura degli interni* (Tanto in poco spazio), 2008-09; *Laboratorio di Architettura degli Interni II* (Uno spazio per sé) 2009-10. Per il Corso di Laurea U.E. ha tenuto il *Laboratorio di Progettazione architettonica I* (Abitare sul tetto) nel 2006-07, *LPA II* (Abitare in pochi) nel 2007-08, 2008-09, 2009-10 e *LPA III* (Un complesso parrocchiale a Roma). Per il Corso di Laurea Ciclo Unico, ha tenuto il *Laboratorio di Progettazione Architettonica II* (Spazio per le azioni - Un club studentesco per la facoltà di architettura), 2018-19 e 2020-23; *il LPA III* (Abitare in tanti) 2014-19; *il LPA IV* (Un complesso Parrocchiale a Roma) 2019-2020.

Sul fronte dell'attività di ricerca, il candidato dichiara ed espone un percorso sviluppato secondo tre linee di azione: la prima che lo vede come responsabile di ricerche di Ateneo incentrate sui temi dell'interazione tra mobilità e patrimonio; la seconda, come partecipante alle attività di gruppi di ricerca Universitaria operativi nei temi dell'abitare e sulla residenza in particolare, declinata sia in chiave tradizionale sia in chiave speciale, come quella riferita alla detenzione. Infine, una terza, che mette a sistema la ricerca teorica e applicativa attraverso contratti conto terzi, pubblicazioni, convegni e partecipazioni a concorsi di progettazione.

Rispetto al primo tema, il rapporto tra contemporaneità e patrimonio è affrontato sia dal punto di vista delle esigenze/cogenze della modernizzazione - che implicano un confronto diretto con il reale e con i molteplici attori istituzionali a cui competono le responsabilità esecutive secondo piramidi di comando e gestione di grande complessità - sia da quello della rigenerazione e recupero dell'esistente e dell'antico, tema ineludibile in ambiente romano e affrontato attraverso la formazione e direzione del laboratorio di ricerca dipartimentale Re-Lab, orientato ai temi del recupero, rigenerazione, riuso, riconfigurazione urbane e architettoniche. Espressione di tale attività sono le ricerche *Sottosuoli Urbani* (2012), *Infrastrutture per la storia* (2013), *Per una nuova idea di Museo per la città di Roma* (2014), *Infrastrutture di comunicazione per l'intelligenza della città* (2015) e *Il patrimonio come armatura urbana. Servizi e mobilità per la piazza del Colosseo* (2019). Ricerche che hanno dato esiti interessanti dal punto di vista della produzione scientifica pubblicata. A titolo di esempio e tra le altre, si riportano gli articoli *Archaeology for commuters. The San Giovanni archaeo-station on the new metro Line C in Rome*, del 2018; *Attraversare per rammemorare. L'infrastruttura come museo dislocato*, 2019 e *Going underground. Nuove dimensioni per nuovi modelli urbani*, del 2020; e, più recentemente, *Da passeggeri a clienti. Le stazioni diventano infra-malls*, datato 2022. A queste si affiancano i saggi *Anatomia di una piazza* e *La vita quotidiana del patrimonio* pubblicati nel doppio volume curato con Orazio Carpenzano e intitolato *Il Colosseo, la piazza, il museo, la città. Temi/Progetti* (2021)

L'impegno nella definizione qualitativa dei cosiddetti "interni urbani", costituisce la cifra specifica della seconda linea di ricerca, quella riferita alla partecipazione ai gruppi di ricerca sulla residenza, lavorando in particolare su quella *scala intermedia*, compresa tra la realtà privata dell'alloggio e la progressione fisica e psicologica *outdoor* che permea lo spazio urbano e semi urbano della prossimità di vicinato, in chiave di dettaglio e di impianto insediativo (vedi anche l'articolo in rivista *La Scala Intermedia*, A&A Architettura e Ambiente, 2009).

Sempre nell'ambito della seconda linea di attività si inquadra il fronte di ricerca impegnato nella conoscenza del patrimonio di edilizia carceraria romana che sottende la dimensione di una "internità estrema", che è per la quasi totalità dei casi qualitativamente sotto standard soprattutto per gli alti livelli di promiscuità e affollamento degli spazi "privati" dei detenuti, ma anche nella dimensione delle attività collettive e di socializzazione nella quotidianità detentiva.

La terza linea di attività di ricerca, espletata nella partecipazione a convegni, concorsi di progettazione e convenzioni di ricerca in Conto Terzi, si sostanzia soprattutto con le competenze acquisite nel campo della progettazione sull'esistente e dell'allestimento museale. Competenze che (condivise con altri colleghi nell'azione dipartimentale) hanno generato l'interesse di attori esterni, pubblici e privati, e alla successiva stipula di contratti di ricerca su temi estremamente sensibili; tra questi: la consulenza progettuale per il Consorzio MetroC spa per l'*Allestimento delle Stazioni San Giovanni* (realizzata in collaborazione con Andrea Grimaldi e generativa di diversi prodotti scientifici) e *Fori Imperiali* a Roma; l'*Allestimento del Nuovo Ingresso al Foro Romano da largo Salara Vecchia* a Roma, per il Parco Archeologico del Colosseo; lo "*Studio museografico per l'allestimento della mostra Armi e Potere*" collocata in due prestigiose sedi romane, Castel Sant'Angelo e Palazzo Venezia (con P. Posocco), 2018. Altrettanto significativo il Contratto di Ricerca conto terzi finalizzato allo "*Studio museografico per l'allestimento della mostra Manzù -Dialoghi sulla spiritualità con Lucio Fontana*" in Castel Sant'Angelo a Roma, e al Museo Manzù ad Ardea, nel 2016, (con P. Posocco); committente per entrambi il Polo Museale del Lazio.

Dal punto di vista della produzione scientifica a livello editoriale, il Candidato Filippo Lambertucci esibisce una produttività continua e di buona/ottima qualità nel quadro delle discipline comprese nel MS 08/D1 con una focalizzazione (intensificata dopo la strutturazione) sui temi specifici del SSD-Icar/16 (interni, luce, allestimento, spazio e superfici liminari, sequenze). Le quattro monografie scientifiche presentate – sebbene stese con modalità molto diverse tra loro – disegnano in modo chiaro il profilo di professore-architetto del candidato e il particolare modo di intendere gli aspetti disciplinari e, in generale, l'atteggiamento nei confronti dell'architettura. È utile soffermarsi su di esse: *Comporre in Sezione*, un lungo saggio del 2010 compreso in un volume a cinque autori, esprime il pensiero architettonico di chi progetta concentrandosi sulla qualità fisica dello spazio all'interno degli edifici, sottolineando il ruolo attivo dell'osservatore nel conferire senso alla complessità dell'architettura e, conseguentemente, della ricerca della luce come dispositivo di articolazione delle strutture e sequenze di spazi che ne definiscono la percezione. *Esplorazioni spaziali* (2013), con una breve prefazione di Alberto Campo Baeza, rappresenta la scelta dell'autore di interloquire (indagandolo) con lo spazio architettonico a partire dalla comprensione del "perché" (è così) e del "come" (è stato pensato così). Il racconto (e il ragionamento) si muove anche attraverso un'indagine grafica consistente in una serie narrativa di schizzi dell'autore unita ad altrettante didascalie stese in forma aforistica. Il dispositivo ha una sua efficacia e capacità di trasmissione soprattutto in chiave didattica.

Lo Spazio dei Castiglioni (2020) è a suo modo un'opera coraggiosa in cui l'autore mira a disvelare l'atteggiamento "tettonico" e "sovversivo" degli allestimenti dei due architetti/designer/allestitori milanesi, caratterizzati da spazialità inaspettate e fortemente dialettiche rispetto alle coordinate spaziali del contenitore. *Spazi per il Sacro* (2022) è un'opera sospesa tra monografia e autobiografia scientifica e costituisce lo scritto più maturo, da architetto compiuto, messo a punto dal candidato.

Inoltre, tra il 1992 e il 2022 ha condotto come relatore 124 tesi di laurea e come co-tutor ha seguito 11 dissertazioni dottorali.

Dal punto di vista della reputazione nazionale e internazionale, il Candidato Filippo Lambertucci, oltre ad una intensa partecipazione come relatore invitato a convegni nazionali e internazionali, partecipa a comitati scientifici editoriali, tra questi: di *Journal Akademicheskij Vestnik Uralniiproekt RAASN*; di *JADH-Journal of Architectural Design and History*; è membro del Comitato scientifico della Collana «Momenti di Architettura Contemporanea» Nuova Serie, Altralinea Edizioni di Firenze. È membro del Comitato scientifico, dal 2022, delle edizioni SUE – Sapienza Università Editrice per la serie Architettura; e per il DiAP è, dal 2016 membro del comitato di redazione della rivista scientifica «Architettura&Ambiente». Dal 2015 è nel Comitato scientifico della collana dell'associazione ProArch «ARCHITETTURA DOCUMENTI E RICERCHE». Ed è stato membro, dal 2012 al 2016, del Comitato scientifico delle edizioni Prospettive.

Inoltre, dal 2014 ad oggi opera all'interno della società scientifica ProArch rappresentativa dei SSD ICAR14, 15, 16, ricoprendo gli incarichi di membro del Consiglio Direttivo, di Vicepresidente e di Coordinatore della Commissione Didattica.

Ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti per l'attività scientifica e progettuale e l'inserimento di tre opere realizzate nel "*Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi*" del MIC- D.G. Creatività Contemporanea: il *Complesso parrocchiale SS. Salvatore*, Genzano di Roma; il *Complesso Parrocchiale S. Giuseppe*, Pavona, Albano Laziale; la *Stazione San Giovanni*, Metro C, Roma.

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica e/o l'attività progettuale

Filippo Lambertucci svolge una intensa attività progettuale (prevalentemente in gruppo con P. Posocco) ed ha conseguito premi e riconoscimenti. Tra questi nel 2000/01 è finalista al Concorso internazionale per l'ampliamento della galleria comunale di Arte Moderna e Contemporanea a Roma; nel 2005 è finalista al nel Concorso internazionale per l'Hortus Botanicus Patavinus. È 1° classificato nel 2004-2006 al Concorso internazionale per la ristrutturazione del Teatro Vittorio Emanuele a Messina; nel 2009 ottiene il primo premio nel Concorso di idee per un centro socio-culturale e ludico sportivo per persone con disabilità, SIMFER. Nel 2012 è 3° classificato nel Concorso Internazionale in due fasi "Auditorium di Acilia, Roma".

Con la Nuova casa dello studente ad alta accessibilità, consistente nella ristrutturazione e completamento di un preesistente telaio strutturale, ottiene il primo premio Concorso "Nave delle Cultura", ATER Chieti, 2000/10.

Vince il 1° premio (e il Premio Piccinato 2005) al concorso di progettazione Trasformazione urbana dell'area di Santa Maria del Meschio a Vittorio Veneto, TV, consistente nel recupero e trasformazione del complesso della corte interna e degli edifici storici. Il progetto per la trasformazione di annessi agricoli in residenze a Vittorio Veneto, Tv 1997/02 è stato selezionato per il Forum delle città al I Festival dell'Architettura 2004 e insignito del VII Premio Architettura Città di Oderzo 2003.

Ai concorsi per la riqualificazione di: piazza San Cosimato a Roma, 2002, Piazza Castello a Taurisano, Lecce, 2004; Piazza Duomo a Messina, 2004; si aggiudica rispettivamente il premio speciale della giuria, il 5° posto, il secondo premio. È stato inoltre finalista in seconda fase nel progetto di ampliamento del MACRO a Roma. Tra le realizzazioni più recenti Lambertucci presenta i progetti degli interni e degli allestimenti per le stazioni della Metro Linea C a Roma: San Giovanni, a tema archeologico-storico emerso dagli scavi (con Andrea Grimaldi) 2015-18, e quello per la stazione Fori Imperiali a Roma in chiave museografica/archeologica (consulente Andrea Grimaldi) 2020.

Filippo Lambertucci inoltre dimostra un sensibile impegno nei rapporti di internazionalizzazione sviluppati a partire da opportunità di lunghi soggiorni di studio in Spagna e Danimarca garantiti da borse erogate dai governi locali (in seguito a cui sono tuttora in corso intensi scambi con Barcellona, Madrid, Valladolid, e con Aarhus e Goteborg). In questo quadro si inseriscono le attività di scambio con Paesi dell'area ex-sovietica, come Russia, Bielorussia, Kazakhstan, mediante stipula di accordi di collaborazione, organizzazione e partecipazione a convegni e comitati editoriali, concorsi o consultazioni di progettazione, nonché inviti a presentare la propria produzione progettuale (presso l'ordine degli architetti di Mosca o il Ministero della Costruzione della Bielorussia). Attività analoga è svolta anche con altri Paesi, come il Montenegro, o gli Emirati Arabi Uniti, dove ad esempio è in atto da anni un rapporto di partecipazione alle attività della American University in Dubai, tra workshop e presenze in giurie di valutazione dei corsi.

Nel complesso quindi, è possibile definire la reputazione nazionale e internazionale del candidato di buono/ottimo livello.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

A valle della disamina del CV, delle pubblicazioni e dei titoli del candidato sulla base dei parametri di valutazione assunti nella presente procedura e con riferimento ai cinque ambiti di valutazione indicati dal bando – ovvero l'attività scientifica e di sperimentazione progettuale, il coordinamento di gruppi e progetti di ricerca, la reputazione nazionale e internazionale, l'attività didattica, i servizi e gli incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati con finalità scientifiche - il profilo curricolare del candidato Filippo Lambertucci appare molto positivo e soddisfacente sotto tutti gli aspetti di valutazione: la sua produzione scientifica è di buona/ottima qualità, continua nel tempo e sostanzialmente congruente con la declaratoria MC 08/D1, e – seppur in modo non propriamente continuo - anche con quella del SSD Icar-16.

In questo quadro, la monografia intitolata *Spazi per il Sacro* (2022) appare come il prodotto apicale che maggiormente delinea, nella sua complessità, il profilo del candidato che è solidamente legato all'indagine e alla riflessione sulla dimensione sensibile dello spazio, quale fondamento dell'architettura e della disciplina degli interni, interpretata a partire dalle sue implicazioni performative, fenomenologiche e atmosferiche. L'attività progettuale e realizzativa presentata, considerata sia nel periodo precedente la strutturazione, sia nel quadro delle attività dipartimentali, testimonia una buona/ottima continuità tra teoria e prassi, con esiti anche di eccellenza, soprattutto in riferimento all'allestimento museografico e layout grafico realizzato per la *Stazione San Giovanni della Metro C* di Roma e alle due realizzazioni del *Complesso parrocchiale SS. Salvatore a Genzano* di Roma e il *Complesso Parrocchiale S. Giuseppe a Pavona* di Albano Laziale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Dalle pubblicazioni presentate, che accolgono quattro monografie (delle quali due sono a più mani: in *Spazi per il sacro* il candidato scrive uno dei due saggi, e nella seconda *Cinque interventi sulla composizione architettonica* uno dei cinque saggi), quattro articoli su rivista in classe A, sette saggi in volume e articoli di riviste, è possibile valutare l'attività di ricerca del candidato che testimonia continuità temporale in relazione a tematiche inerenti il SC 08-D1-Progettazione architettonica. La produttività scientifica registra un esercizio continuo su temi relativi al progetto multiscalare dello spazio (dall'interno ai paesaggi), all'allestimento e all'attrezzatura dei luoghi pubblici (in particolare dei luoghi della mobilità metropolitana, al progetto urbano (master planning), alle fenomenologie del turismo nelle società post-sovietiche, fino alle declinazioni monografiche (Alfredo Lambertucci). Da quanto sopra, emerge che le parole chiave per seguire Lambertucci nel suo articolato percorso teoretico sono, per quanto riferito allo specifico disciplinare: "Spazio", "Luce" e "Sezione-Sequenza".

Sul fronte del suo contributo all'attività di ricerca dipartimentale, questo è inoltre testimoniato anche dalla partecipazione a gruppi di ricerca (dei quali tuttavia non risulta aver assunto il ruolo di coordinatore). Da segnalare, tra quelle di più recente attivazione: *Excavations and Researches at the UNESCO World Heritage site of Arslantepe-Malatya* (Turkey, 2022); *Strategie di valorizzazione e sovrascrittura di un testo urbano: un progetto-pilota per il centro storico di Tivoli* (2022); *Minori e Centri per la Giustizia: il ruolo dell'Architettura* (MICA, 2021); *Promuovere il benessere delle donne detenute. Lo spazio della pena e la pena dello spazio* (2021); *Allestimento nuovo ingresso al Foro Romano da largo Salara Vecchia*, Roma (2019); *Colosseum_Square and museum. Moving through history in the time of global tour* (2016).

Con riferimento alla Terza Missione, Filippo Lambertucci si qualifica invece come coordinatore delle seguenti ricerche relative ai Contratti di Ricerca Conto Terzi riferiti allo *Studio museografico per l'allestimento della mostra Armi e Potere* (2019) e allo *Studio museografico per l'allestimento della mostra Manzù-Dialoghi sulla spiritualità con Lucio Fontana* (2016), Castel Sant'Angelo e Palazzo Venezia - Roma, Committente: Polo Museale del Lazio (con P. Posocco); oltre al Contratto di Ricerca conto terzi per *l'Allestimento archeologico stazione San Giovanni*, committente: Consorzio Metro C spa (con A. Grimaldi, 2015/16). Contratti sortiti poi in realizzazioni di allestimenti di significativa qualità (l'attività di ricerca di Lambertucci, come già detto, non si può disgiungere da quella riferita alla progettazione reale e alla costruzione, che costituiscono una parte significativa del suo profilo).

L'attività di ricerca nel suo complesso, sfocia in una produzione scientifica qualificata e continua nel tempo. Le pubblicazioni presentate [quattro monografie, quattro articoli su rivista in classe A, sette saggi in volume e articoli di riviste] sono in linea con i temi del MC 08/D1, ma non sempre incentrati su SSD Icar/16, dove i temi dell'Architettura degli Interni risultano tangenziali come negli scritti: *Scatole, Ombre e Miracoli* (2015), *Rhetoric of Anti-Rhetoric: Egalitarianism as a Formal Feature of (Post-) Soviet Cities* (2014) e *Rest and the art of workers' maintenance* (2014), quest'ultimi in lingua inglese. Anche il saggio *Anatomia di una piazza* (2016), esula dallo specifico disciplinare.

Tra le pubblicazioni maggiormente focalizzabili nel quadro dei temi disciplinari Icar-16, emergono con modalità di esposizione differenti:

- *Lo spazio dei Castiglioni* (2020), in cui si offre una lettura originale (sebbene controversa) dell'attività allestitiva dei fratelli Castiglioni, letta in chiave tettonica.
- *Spazi per il sacro* (2022), in cui la componente dell'architettura degli interni è affrontata con competenza e lucidità progettuale unita ad una declinazione spaziale articolata e calibrata sulle singole esperienze progettuali.

- *Esplorazioni Spaziali* (2013), si configura come la formalizzazione – soprattutto mediante schemi a schizzo e didascalie aforistiche - di un pensiero architettonico in cui la dimensione dell'internità assume consistenza introducendo efficacemente i temi della percezione e della reazione psicologica all'azione di proporzionamento e misurazione.
- *Comporre in Sezione* (2010), definibile più correttamente come "saggio lungo" piuttosto che vera e propria monografia, in cui l'autore descrive l'azione dello sguardo "radiografico" nella dinamica percettiva della sequenza degli spazi interni all'edificio.

Per quanto sopra, considerato il CV, le pubblicazioni e i titoli scientifici, la valutazione dell'attività di ricerca del candidato Filippo Lambertucci è da considerarsi di ottimo livello, sebbene limitata alla parte delle pubblicazioni presentate relativa al SSD oggetto del presente concorso. Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione progettuale il profilo del candidato Filippo Lambertucci è da considerarsi di livello eccellente.

Lavori in collaborazione:

- La monografia *Cinque interventi sulla composizione architettonica*. È scritta con M. Meriggi; C. Pallini; L. A. Pezzetti; P. Posocco. Libraccio, Milano, (2010), Il saggio: *Comporre in Sezione*. pp. 8 - 31, è autoriale del candidato.
- La monografia *Spazi per il sacro*, LetteraVentidue, Siracusa, (2022), è scritta a quattro mani con P. Posocco. Il saggio *La forma del vuoto*. pp. 38 - 59 è autoriale del candidato.

LA COMMISSIONE:

Prof. Maria ARGENTI

Prof. Giampiero BOSONI

Prof. Pier Federico Mauro CALIARI

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE

ANDREA GRIMALDI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (34 %)

1.1 Attività scientifica

Membro del Laboratorio di Architettura degli Interni, degli Allestimenti e degli spazi espositivi (AIASE) del Dipartimento di Architettura e Progetto di Sapienza Università degli studi di Roma sino al 2011 e dallo stesso anno fa parte del RE-LAB, Laboratorio di Rigenerazione, Recupero, Riqualificazione di cui è stato uno dei promotori. Nel 2010 entra nel Collegio dei Docenti del “Dottorato di ricerca in Architettura degli Interni” del Dipartimento Arcos, Facoltà di Architettura di Valle Giulia e Ludovico Quaroni. Dal 2012 membro e da 2019 vice-coordinatore del “Dottorato in Architettura – Teorie e Progetto” del Dipartimento di Architettura e Progetto dell’Università degli studi “La Sapienza” di Roma.

La sua attività scientifica privilegia sia nella ricerca teorica che in quella applicata, oltre alla museografia indagata sin dagli inizi, in particolare lo studio delle spazialità e dei manufatti esistenti che abbisognano d'interventi di recupero o reinterpretazione funzionale dei propri spazi. Responsabile scientifico di numerosi (5) gruppi di ricerca e progetti ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. Co-responsabile scientifico di un Contratto di Ricerca conto terzi (3), Responsabile scientifico per il Diap di Accordi di Ricerca e contratti di collaborazione. Responsabile scientifico di diversi (13) assegni di ricerca, borse di studio, collaborazioni professionali.

Le 15 pubblicazioni oggetto di valutazione di merito, presentate dal candidato comprendono:
2 monografie
3 articoli su rivista (2 su riviste in classe A ANVUR, uno cofirmato)
10 saggi in volume

Il suo percorso di ricerca indaga in prevalenza fenomeni, temi e relazioni che s'instaurano tra preesistenze e nuove addizioni o integrazioni che vengono verificate sempre nel concetto di spazio abitato in tutte le sue possibili declinazioni, interpretate a partire dal rapporto tra uomo e spazio. In tal senso negli anni più recenti si segnalano i saggi *Micro-architetture per la piccola scala. Il progetto dello spazio abitabile* (2019), *Spazio e uomo o dell'interno architettonico* (2021) e *Il dettaglio architettonico: progetto e percezione* (2022).

Tra gli scritti più significativi: la monografia *Attrezzare l'architettura* (2012), nelle intenzioni un vero e proprio trattato di Architettura degli interni, e i saggi *Attrezzare l'incompiuto/ripensare l'esistente* (2016), interessante riflessione sul recupero delle strutture a telaio in cemento armato, *Le Corbusier e il progetto degli interni tra dimensione razionale ed espressione poetica* (2016), intenso e puntuale studio sul tema degli interni in Le Corbusier e in fine il già citato *Spazio e uomo o dell'interno architettonico* (2021) dedicato al valore del vuoto e della luce nella progettazione dell'involucro spaziale.

1.2 Attività di sperimentazione progettuale

L'attività progettuale di Grimaldi è iniziata, prima di entrare in ruolo di RU nel 2007, dapprima con il docente G. Rosa, poi con il gruppo Studioteca Architetti Associati. A partire dai progetti di ristrutturazione e allestimento della sezione storicoartistica del Museo civico di Rieti (1993-1998), del successivo ampliamento della sezione storico-artistica (1999) e della sezione archeologica (2000) e dell' progetto per l'allestimento della sezione archeologica del Museo Civico di Rieti ubicato nel Convento di S. Lucia (1995-1999), tutti con G. Rosa, l'attività si concentrerà prevalentemente su musei, spazi espositivi e allestimenti. Negli anni successivi (con T. Brasiliano, 1997) realizza l'allestimento del Museo Demoantropologico di Pofi. A seguire, con *Studioteca* realizza (1998-2003) il progetto architettonico e l'allestimento del Museo Demo etnoantropologico del Brigantaggio di Itri per il quale riceve significativi premi e riconoscimenti.

In particolare, con Studioteca, si segnalano il progetto di Adeguamento e allestimento a sala conferenze della ex chiesa di S. Maria Assunta in Cielo realizzato a Sperlonga e Progetto di trasformazione degli ex lavatoi e del mattatoio del comune di Ripi in Museo dell'Energia, 2002-2009, gli allestimenti del Museo della Massoneria e delle società segrete iniziatiche nel Palazzo comunale di Roccasecca dei Volsci e la ristrutturazione e Allestimento del Museo del Vulcanismo dei monti Ernici sito nel Palazzo Brettagna di Giuliano di Roma e altri allestimenti di spazi di rappresentanza. Successivamente numerose occasioni universitarie (conto terzi) permettono a Grimaldi di continuare la ricerca progettuale. Tra queste, per ADR Aeroporti di Roma (2026) e soprattutto per Metro C la stazione San Giovanni (realizzata con F. Lambertucci, 2018) e la successiva progettazione per la nuova stazione Fori Imperiali/Colosseo (2022), ancora in ambito archeologico.

Le occasioni di sviluppare ricerca progettuale proseguono con l'allestimento di tre musei del Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza, Università di Roma nel 2012 e con l'allestimento della mostra per gli ottant'anni della Città Universitaria realizzato nell'ambito delle manifestazioni dell'anniversario di Sapienza all'interno dell'edificio del Rettorato della Città Universitaria.

della Sapienza università di Roma. Ancora per Sapienza realizza un progetto di spazio mostre, anche multimediali all'interno della sede di Architettura a Valle Giulia nel 2020, ed allestisce, a seguire ancora in spazi dell'Università, ambienti per mostre temporanee tra le quali Giuseppe Terragni nel 2021, o São Paulo builds: progetti di case brasiliane e Luigi Moretti nel 2022.

Tra gli impegni recenti, in virtù di un accordo dipartimentale con il MNETRUI di collaborazione (in qualità di responsabile) progetta per Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia il riuso delle Concerie Riganti.

Attività scientifica e di sperimentazione progettuale:

la commissione ritiene il candidato Ottimo.

Assegna **punti 28**

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (8 %)

Andrea Grimaldi ha avuto più volte responsabilità scientifica di gruppi per la ricerca, vincendo bandi competitivi. Già nel ruolo di ricercatore inizia a coordinare ricerche, all'interno del proprio Ateneo, su argomenti congruenti prevalentemente con il SSD ICAR/16, quali musei e allestimenti.

Nel 2009, la ricerca: *Il divenire del museo. Temi di reinterpretazione e trasformazione museografica in ambito romano.*

Nel 2014 e nel 2018 è ancora responsabile di ricerche della Sapienza su temi espositivi: *Per una nuova idea di Museo della città di Roma: infrastrutture e Poli museali in rete per un nuovo city-branding*, e

successivamente *Il museo che cambia. Il ruolo dell'istituzione culturale come luogo di conoscenze esperite, tra spazio fisico e spazio virtuale. Il caso del Museo Nazionale di Villa Giulia.*

Attualmente è coordinatore del gruppo di progettazione della Sapienza per il *Progetto di recupero e allestimento del Museo di Storia naturale di Maputo, in Mozambico.*

È inoltre co-responsabile, con F. Lambertucci, del Progetto di Ricerca Conto terzi (2016) DiAP – Metro C S.C.p.A. per la *Redazione del progetto definitivo ed esecutivo dell'allestimento espositivo e degli interni della Stazione San Giovanni – Linea C di Roma.*

Per il DiAP è Responsabile scientifico nel 2016 del contratto di ricerca con ADR Aeroporti di Roma per la *Redazione di linee guida afferenti gli interventi di ristrutturazione e allestimento delle aree passeggeri interne ed esterne di Aeroporti di Roma;* nel **2018** dei Contratti di Ricerca con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia per la *Formulazione di studi di fattibilità per il recupero e l'utilizzazione degli ambienti delle ex concerie Riganti e di villa Poniatowski.*

Per il DiAP è inoltre Responsabile scientifico di Accordi di collaborazione—come ad esempio per la *riqualificazione, ristrutturazione e allestimento dei musei del Polo Museale Sapienza (2020)* e con Metro C per la *progettazione degli ambiti museografici della stazione Fori Imperiali sulla nuova linea C della Metropolitana romana (2022).*

Inoltre Andrea Grimaldi è stato ed è membro di numerose ricerche coordinate da diversi colleghi. Tra queste si segnalano i PRIN 2008, *Allestire l'antico. I grandi eventi della cultura e dell'arte nei siti archeologici*, e PRIN 2010 *Re-cycle Italy: nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio.*

Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca

la commissione ritiene il candidato Eccellente.

Assegna **punti 18**

3. Reputazione nazionale e internazionale (10 %)

Per quanto riguarda l'editoria Andrea Grimaldi è direttore, per il Dottorato, della collana editoriale DiAP/PRINT e Membro del Comitato scientifico della collana «Tracce. Seminari del Dottorato di ricerca in Architettura. Teorie e Progetto» DiAP, Sapienza.

Dal 2020 è membro del Comitato scientifico della storica rivista GUD, dell'università di Genova.

Per quanto riguarda le Relazioni internazionali ha tenuto – dal 11-02-2019 al 21-02-2019 – un ciclo di sei lezioni indirizzate a docenti della Yangon Technological University e responsabili degli istituti museali nazionali del Myanmar (Yangon e Naypydaw).

È membro della società scientifica Proarch.

Relativamente al conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica e/o l'attività progettuale Andrea Grimaldi ha svolto una vivace attività progettuale conseguendo premi e riconoscimenti. Prima di entrare nel ruolo di ricercatore, in occasione di concorsi progettuali (svolti in gruppo) ha svolto ricerche progettuali – tra il 1997 e il 2013 – in ambiti al di fuori del SSD per il quale concorre.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti – tra cui il premio “In/Architettura 2020” – per la realizzazione del progetto museografico e di allestimento degli spazi interni della Stazione San Giovanni, Linea C della metropolitana di Roma, 2017 (con Filippo Lambertucci).

Molti progetti di concorso sono stati pubblicati in siti, volumi o riviste di settore, come ad esempio il Museo Demo etnoantropologico del Brigantaggio di Itri, 1998-2003, pubblicato nel 2018 sul sito della Regione Lazio

nel Censimento nazionale delle architetture italiane del secondo Novecento, MIBAC o lo spazio mostre, anche multimediali, nella Facoltà di Architettura della Sapienza nella sede di Valle Giulia, 2020, presentato su Domus nel 2021.

Reputazione nazionale e internazionale

la commissione ritiene il candidato Molto buono.

Assegna **punti 6**

4. Attività didattica (18%)

Andrea Grimaldi ha svolto attività didattica molto intensa a partire dal 1999 prima come professore a contratto di "Architettura e Composizione architettonica" alla Facoltà d'Ingegneria di Ancora e poi dal 2001 di "Architettura degli Interni" nella Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" di Roma Sapienza. Nel 2006 presso la stessa facoltà di Roma diventa professore aggregato sia del corso di "Architettura degli Interni" che del corso di "Museografia" sino al 2015. Dal 2016 diventa titolare sia del "Laboratorio di Sintesi in Architettura degli interni e Allestimento" sia del "Laboratorio di Progettazione architettonica 1" e dal 2020 di "Progettazione architettonica 2".

Dal 2008 Coordinatore del "Corso di Laurea triennale in Architettura degli Interni e degli Allestimenti" e dal 2009 Coordinatore del "Corso di Laurea Magistrale Architettura - Interni e Allestimenti".

Nel 2010 entra nel Collegio dei Docenti del "Dottorato di ricerca in Architettura degli Interni" del Dipartimento Arcos, Facoltà di Architettura di Valle Giulia e Ludovico Quaroni, negli ultimi anni di vita dello stesso, prima di confluire nel 2015 nel "Dottorato di Architettura Teorie e Progetto" dove ha poi dato luogo al curriculum B in Architettura degli Interni.

Dal 2019 vice coordinatore del "Dottorato in Architettura – Teorie e Progetto" del Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza, Università di Roma .

Attività didattica

la commissione ritiene il candidato Eccellente.

Assegna **punti 18**

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati (20%)

Andrea Grimaldi ha negli anni svolto numerosi incarichi istituzionali presso l'Ateneo Sapienza. Tra questi è stato Membro della Commissione per la programmazione, lo sviluppo e la logistica delle sedi della Facoltà di Architettura L. Quaroni (2007/09); nel 2007 è stato nominato Responsabile della sede di Piazza di Fontanella Borghese.

Ha svolto il ruolo di coordinatore del Corso di Laurea triennale in Architettura degli Interni e degli Allestimenti nel 2008 e dal 2009 Coordinatore della Laurea Magistrale Architettura - Interni e Allestimenti.

Nel triennio 2013-2016 è stato membro della Giunta di Facoltà in rappresentanza della fascia dei ricercatori; e della Giunta del Dipartimento DiAP per il periodo 2020-23

È stato parte del Comitato di Coordinamento del nuovo C.d.L. in Architettura a ciclo unico per i trienni 2015/2017 e 2018/2020 Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma

Nel 2016 è stato membro della Commissione Ricerca di Ateneo per la macroarea D; e nel 2017

È dal 2019 vice coordinatore del dottorato in Architettura – Teorie e Progetto

Ed è membro della Commissione per la supervisione dei lavori di ristrutturazione e di manutenzione delle sedi della facoltà di Architettura (dal 2020)

Referente del preside per le mostre di facoltà dal 2021.

Inoltre, in altro Ateneo, è stato membro della Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in Architettura degli Interni e Allestimento del Politecnico di Milano (per le due sessioni di marzo e dicembre 2014)

Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati

la commissione ritiene il candidato Eccellente.

Assegna **punti 20**

FILIPPO LAMBERTUCCI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (34 %)

1.2 Attività scientifica

Nel 2011 dà vita al laboratorio dipartimentale Re_Lab, dove far convergere le attività dei colleghi impegnati nel rapporto con l'esistente, sia esso urbano, monumentale, storico, archeologico. Dal 2010 al 2012 membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Architettura degli Interni e dal 2012 nel "Dottorato di Architettura Teorie e Progetto" dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma. La sua attività scientifica è orientata alla centralità dello spazio nelle sue manifestazioni fisiche e legate alle azioni degli utenti, alla scala ravvicinata dei materiali e del dettaglio, alla specificità di temi in grado di evidenziare le peculiarità del controllo delle prestazioni spaziali, come lo spazio sacro o quello dell'abitare in varie forme. Responsabile scientifico di numerosi (6) gruppi di ricerca e progetti ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. Responsabile scientifico di diversi (5) assegni di ricerca, borse di studio, collaborazioni professionali.

Le 15 pubblicazioni oggetto di valutazione di merito, presentate dal candidato comprendono: 4 monografie (delle quali 2 sono scritte a più mani: "Spazi per il sacro" con Pisana Posocco e "Cinque interventi sulla composizione architettonica" è la raccolta di 5 saggi di 5 diversi autori)

4 articoli su rivista in classe A ANVUR.

7 saggi in volume e articoli di riviste

Tra le pubblicazioni si rileva che alcune: *Rhetoric of Anti-Rhetoric: Egalitarianism as a Formal Feature of (Post-) Soviet Cities (2014)*, *Rest and the art of workers' maintenance (2014)* e *Anatomia di una piazza (2021)*, di fatto non riguardano il tema dell'architettura degli interni e si rileva che anche altre due, *Scatole, ombre e miracoli (2016)* e *A house with a view (2018)* trattano solo tangenzialmente il tema degli interni.-Il suo percorso di ricerca indaga in prevalenza fenomeni, temi e relazioni dello spazio sacro, dello spazio museografico e del valore della luce nella costruzione dello spazio architettonico in genere. Si possono perciò rintracciare alcuni specifici filoni: le proprietà dello spazio e delle sue manifestazioni, nelle varie declinazioni linguistiche e nella specificità delle occorrenze tipologiche e funzionali, come ad esempio lo spazio sacro; la peculiarità dei grandi interni della mobilità pubblica, in particolare sotterranea in quanto interno per eccellenza, in relazione a

fenomeni nuovi di ibridazione con aspetti commerciali, archeologici, urbani; la natura e modalità del progetto tra istanze contemporanee e permanenza del patrimonio storico, urbano e archeologico.

In tal senso negli anni più recenti si segnalano i saggi, *La forma del vuoto* (2022), interessante studio sul senso del vuoto nello spazio sacro, riflessione fondata sulla propria esperienza progettuale nel campo svolta con Pisana Posocco, sua socia professionale e coautrice del libro monografico sulla loro opera dedicata a questa tipologia, e il saggio *Da passeggeri a clienti. Le stazioni diventano inframalls* (2022) dove il prof. Lambertucci illustra con una puntuale e sintetica ricostruzione storica, e attraverso un interessante filtro interpretativo, il valore dello spazio interno pubblico recuperato per lo più a funzioni commerciali, delle storiche stazioni dei mezzi su rotaie in superficie, ma anche in sotterranea.

Tra gli scritti più significativi, le monografie: *Lo spazio dei Castiglioni* (2020), interessante approfondimento su alcuni casi emblematici della vasta opera di architetture provvisorie create dalla coppia di designer milanesi, ed *Esplorazioni spaziali* (2013), curioso e intrigante libretto di chiara valenza didattica, in cui l'autore discerne, sulla base delle proprie esperienze progettuali, in particolare sul valore della luce negli spazi interni, filtrata attraverso la qualità o meno delle bucatore nell'involucro architettonico, e il saggio *Comporre in sezione* (2010), una interessante riflessione che legge gli interni di alcune architetture per indagare sulle percezioni spaziali e sugli effetti prodotti dalla modulazione della luce.

1.2 Attività di sperimentazione progettuale

Filippo Lambertucci ha una vasta attività di sperimentazione progettuale, molto rilevante e legata a varie tematiche, tra queste quella dello spazio sacro che il candidato presenta in una ricca monografia di propri lavori – elaborati a partire dal 1996 insieme a Pisana Posocco – alcuni dei quali realizzati, altri progettati anche in occasione di concorsi. In particolare tra le realizzazioni si segnala il Complesso parrocchiale San Giuseppe Sposo di Maria Vergine, presso Albano, del 2002-2012 e tra i progetti la Chiesa sussidiaria Santa Maria Mater Ecclesiae (Concorso di progettazione a inviti in 2 fasi, 2019) dove all'estrema austerità dell'esterno fa da contrappunto la ricchezza spaziale introversa generata dall'aula e dal suo intorno, e soprattutto dalle diverse modalità progettuali di guidare la luce negli interni.

Altro campo di sperimentazione progettuale è legato al tema del sottosuolo e delle stazioni di metro, in particolare l'Allestimento archeologico-museale della stazione San Giovanni sulla nuova Linea C a Roma, con A. Grimaldi, inserito nel censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi del MIC- Direzione Generale Creatività Contemporanea e sempre per la Linea C a Roma l'Allestimento museale della stazione Fori Imperiali, con A. Grimaldi.

Per quanto riguarda gli allestimenti il candidato ha realizzato l'Allestimento della mostra *Armi e Potere nell'Europa del Rinascimento*, collocata in due diverse prestigiose sedi romane, Castel Sant'Angelo e Palazzo Venezia (con Posocco), 2018-2019; l'Allestimento della mostra *Manzù. Dialoghi sulla spiritualità con Lucio Fontana*, in Castel Sant'Angelo a Roma e nel Museo Manzù ad Ardea, 2016 -2017 (con Posocco). Tra gli allestimenti realizzati per l'Università Sapienza si segnala l'Allestimento del Museo Sironi, presso il Rettorato dell'Università Sapienza, Roma, nel 2020; Allestimento della mostra *La Facoltà di Architettura di Roma costruisce la sua sede 1919-1987*, Facoltà di Architettura, Valle Giulia, Roma; l'Allestimento della mostra *Sironi svelato. Il restauro del murale della Sapienza*, Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Roma, 23.11.2017 – 21.01.2018 (con Posocco) e Allestimento della mostra *La Facoltà di Architettura di Roma costruisce la sua sede 1919-1987*, Facoltà di Architettura, Valle Giulia, Roma nel 2021.

In ambito progettuale è significativo il lavoro in corso, con Guillermo Vázquez Consuegra (capogruppo) per la ristrutturazione e il restauro del magazzino 26 del Museo del mare e delle Scienze Naturali al Porto Vecchio di Trieste.

Attività scientifica e di sperimentazione progettuale:

la commissione ritiene il candidato Eccellente.

Assegna **punti 30**

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca (8 %)

Filippo Lambertucci ha avuto più volte responsabilità scientifica di gruppi per la ricerca, vincendo bandi competitivi.

Tra le ricerche maggiormente congruenti con l'SSC del presente bando si riscontrano gli studi sulle stazioni delle metropolitane, e soprattutto il rapporto tra architettura ipogea e archeologia.

È responsabile Scientifico nel 2015 della ricerca *Infrastrutture di comunicazione per l'intelligenza della città. Strategie di mobilità smart per la città storica. Il caso di Roma*;

nel 2013 è responsabile della ricerca *INFRASTRUTTURE PER LA STORIA – Archeologia e mobilità ipogea come risorse per la città storica. – Nuove opportunità per la costruzione di una diversa idea di mobilità e spazio pubblico nel centro monumentale di Roma*;

nel 2009 e nel 2008 di *INTERNI METROPOLITANI. Il progetto della luce negli spazi ipogei e nei grandi interni della mobilità* ; e ancora nel 2007 *INTERNI METROPOLITANI – Spazi della mobilità nella città esistente*.

Per quanto riguarda i Contratti di Ricerca conto terzi, attivati in qualità di responsabile, si segnalano pienamente congruenti con il SSD ICAR/16 gli studi e le realizzazioni degli allestimenti per importanti mostre esterne a Sapienza. Tra queste: lo “Studio museografico per l’allestimento della mostra *Armi e Potere*” collocata in due prestigiose sedi romane, Castel Sant’Angelo e Palazzo Venezia (con P. Posocco), 2018. Altrettanto significativo il Contratto di Ricerca conto terzi finalizzato allo “Studio museografico per l’allestimento della mostra *Manzù -Dialoghi sulla spiritualità con Lucio Fontana*” in Castel Sant’Angelo a Roma, e al Museo Manzù ad Ardea, nel 2016, (con P. Posocco); committente per entrambi il Polo Museale del Lazio.

Con A. Grimaldi è responsabile Scientifico del Contratto di Ricerca conto terzi: “*Allestimento archeologico stazione San Giovanni*”, committente: Consorzio MetroC spa, 2015/16.

Responsabile Scientifico di Convenzione di ricerca per lo “Studio per il recupero e la riconfigurazione del complesso “Ex Bramante” e del suo intorno urbano, Pesaro”, 2013 con Bertozzini spa, Pesaro;

Responsabile scientifico dei Protocolli operativi di Collaborazione Culturale e Scientifica con la BNTU - Belarusian National Technical University, Minsk, Belarus, 2011; e con la Arkitektonsky Fakultet, UNIVERZITET CRNE GORE, Podgorica Montenegro, 2014.

Inoltre Filippo Lambertucci è stato ed è membro di numerose ricerche coordinate da diversi colleghi. Tra queste si segnala e rievoca di particolare interesse *Excavations and Researches at the UNESCO World Heritage site of Arslantepe-Malatya (Turkey)* Missione archeologica finanziata da ateneo Sapienza. Membro responsabile per *study and proposal of an exhibition project for the open-air museum and its surroundings, in light of the UNESCO inscription of the site* (Responsabile scientifico F. Balossi Restelli) 2022; e il Contratto di Ricerca per “*Allestimento nuovo ingresso al Foro Romano da largo Salara Vecchia, Roma*” (Resp. Scientifico O. Carpenzano) 2019.

Ne deriva un profilo di ricercatore impegnato nelle ricerche della propria sede, ma aperto anche ad esperienze rivolte ad un più vasto panorama.

Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca

la commissione ritiene il candidato Eccellente.

Assegna **punti 18**

3. Reputazione nazionale e internazionale (10 %)

Per quanto riguarda l'editoria: è membro del Comitato scientifico del Journal AKADEMICHESKIJ VESTNIK URALNIIPROEKT RAASN, Russian Academy of Architecture and building Sciences the «Badge of Honour» Ural Scientific Research and Design Institute, Ekaterinburg, Russia dal 2020; ed è nel Comitato scientifico della rivista JADH-Journal of Architectural Design and History, Unesco Chair Mantova, dal 2022.

Dal 2019 è membro del Comitato scientifico della Collana «Momenti di Architettura Contemporanea» Nuova Serie, Altralinea Edizioni, Firenze.

È membro del Comitato scientifico, dal 2022, delle edizioni SUE – Sapienza Università Editrice per la serie Architettura; e per il DiAP è, dal 2016 membro del comitato di redazione della rivista scientifica «Architettura&Ambiente».

Dal 2015 è nel Comitato scientifico della collana dell'associazione ProArch «ARCHITETTURA DOCUMENTI E RICERCHE».

È stato membro (2012-2016) del Comitato scientifico delle edizioni Prospettive.

Incarichi in organi di Società Scientifiche: All'interno della Società scientifica nazionale ProArch rappresentativa dei SSD ICAR14, 15, 16, è stato: membro del Consiglio Direttivo negli anni 2014/16; quindi dal 2017 al 2021 Vicepresidente, con delega ai rapporti con il CUN. Dal 2021 ad oggi è nuovamente membro del Consiglio Direttivo, e coordinatore della Commissione Didattica.

Per le Relazioni internazionali:

nel 2002 ha avuto una borsa di ricerca *CIRIUS – Danish centre for International Cooperation and Mobility in Education and Training a Copenhagen*; e nel 1997 una Borsa di Studio Internazionale per Ricerca del Ministerio de Asuntos Exteriores presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura, Universidad Politécnica de Madrid.

Conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica e/o l'attività progettuale

Filippo Lambertucci svolge una intensa attività progettuale (prevalentemente in gruppo con P. Posocco) ed ha conseguito premi e riconoscimenti.

Tra questi nel 2000/01 è finalista al Concorso internazionale per l'ampliamento della galleria comunale di Arte Moderna e Contemporanea a Roma; nel 2005 è finalista al nel Concorso internazionale per l'Hortus Botanicus Patavinus. È 1° classificato nel 2004-2006 al Concorso internazionale per la ristrutturazione del Teatro Vittorio Emanuele a Messina; nel 2009 ottiene il primo premio nel Concorso di idee per un centro socio-culturale e ludico sportivo per persone con disabilità, SIMFER.

Nel 2012 è 3° classificato nel Concorso Internazionale in due fasi "Auditorium di Acilia, Roma".

Con la Nuova casa dello studente ad alta accessibilità, consistente nella ristrutturazione e completamento di un preesistente telaio strutturale, ottiene il primo premio Concorso "Nave delle Cultura", ATER Chieti, 2000/10.

Vince il 1° premio (e il Premio Piccinato 2005) al concorso di progettazione Trasformazione urbana dell'area di Santa Maria del Meschio a Vittorio Veneto, TV, consistente nel recupero e trasformazione del complesso della corte interna e degli edifici storici.

Il progetto per la ristrutturazione di annessi agricoli in residenze a Vittorio Veneto, Tv 1997/02 è stato: - selezionato per il Forum delle città al I Festival dell'Architettura 2004; - insignito del VII Premio Architettura Città di Oderzo 2003

Ai concorsi per la riqualificazione di: piazza San Cosimato a Roma, 2002, Piazza Castello a Taurisano, Lecce, 2004; Piazza Duomo a Messina, 2004; si aggiudica rispettivamente il premio speciale della giuria, il 5° posto, il secondo premio.

È stato inoltre finalista in seconda fase nel progetto di ampliamento del MACRO a Roma.

Tra le realizzazioni più recenti Lambertucci presenta i progetti degli interni e degli allestimenti per le stazioni della Metro Linea C a Roma: San Giovanni, a tema archeologico-storico emerso dagli scavi (con Andrea Grimaldi) 2015-18, e quello per la stazione Fori Imperiali a Roma in chiave museografica/archeologica (consulente Andrea Grimaldi) 2020

Reputazione nazionale e internazionale

la commissione ritiene il candidato Ottimo.

Assegna **punti 8**

4. Attività didattica (18%)

Ha svolto intensa attività didattica a partire dal 1999 dove inizia come professore a contratto di "Architettura degli Interni ed allestimento" all'Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, poi dal 2001 al 2004 insegna "Teorie e Tecniche della progettazione architettonica" e "Progettazione architettonica nel Lab. Sintesi Urbanistica" all'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Dal 2006 al 2010 tiene il "Laboratorio di Architettura degli Interni II" CdL triennale AIA (Architettura degli Interni e degli Allestimenti) a Pomezia, distaccamento "la Sapienza" di Roma.

Dal 2006 al 2023 presso la stessa facoltà di Roma tiene regolarmente il "Lab. di Progettazione Architettonica" (a seconda degli anni Progettazione 2, Progettazione 3 o Progettazione 4).

Dal 2010 al 2012 membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Architettura degli Interni e dal 2012 nel *Dottorato di Architettura Teorie e Progetto* dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma.

In venticinque anni di insegnamento, tra triennali e magistrali e dottorato, il candidato è stato relatore di 124 tesi di laurea e 10 tesi di dottorato.

Ha organizzato e partecipato a conferenze, seminari e mostre in diverse università italiane e alcune istituzioni culturali straniere.

Attività didattica

la commissione ritiene il candidato Ottimo.

Assegna **punti 15**

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati (20%)

Filippo LAMBERTUCCI ha negli anni svolto incarichi istituzionali presso l'Ateneo Sapienza. Nel 2014 è stato promotore e referente di accordo Erasmus con l'Institut For Arkitektur Og Design dell'Università di Aalborg, Danimarca.

Membro commissione permanente di facoltà Organizzazione e Programmazione Didattica, 2010; e Membro della commissione Sviluppo dell'Immagine, Comunicazione e Coordinamento delle attività culturali Area 2, nel 2010.

È stato Coordinatore dell'organismo "Consulta dei Ricercatori della Facoltà di Architettura" Università "Sapienza" (dal 2010 al 2016) ed è stato Membro della Giunta di Dipartimento DIAP (dal 2015 al 2017) e Membro della Giunta della Facoltà di Architettura (dal 2015 al 2019).

Dal 2011 Responsabile scientifico accordi di collaborazione con la BNTU - Belarusian National Technical University, Minsk, Belarus; dal 2014 Responsabile scientifico accordi di collaborazione con la Arkitektonsky Fakultet, UNIVERZITET CRNE GORE, Podgorica Montenegro.

È attualmente impegnato come Responsabile del laboratorio di ricerca ReLab presso il DIAP (già fondatore e responsabile dal 2015 al 2019) e come Membro della Commissione per accreditamento periodico AVA3 del dottorato in Teorie e Progetto del DIAP. Dal 2022 è nella Commissione didattica DIAP. Fa inoltre parte della Commissione di Facoltà per la supervisione di lavori di ristrutturazione e di manutenzione sedi (dal 2021).

Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati

la commissione ritiene il candidato Ottimo.

Assegna **punti 16**

LA COMMISSIONE:

Prof. Maria ARGENTI

Prof. Giampiero BOSONI

Prof. Pier Federico Mauro CALIARI

VALUTAZIONI

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale 34%

Eccellente	29-34	FL Eccellente 30
Ottimo	23-28	AG Ottimo 28
Molto buono	17-22	
Buono	11-16	
Sufficiente	6-10	
Insufficiente	0-5	

2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca 18%

Eccellente	16-18	AG Eccellente 18 FL Eccellente 18
Ottimo	23-28	
Ottimo	13-15	
Molto buono	10-12	
Buono	7-9	
Sufficiente	4-6	
Insufficiente	0-3	

3. Reputazione nazionale e internazionale 10%

Eccellente	9-10	
Ottimo	7-8	FL Ottimo 8
Molto buono	5-6	AG Molto buono 6
Buono	3-4	
Sufficiente	1-2	
Insufficiente	0	

4. Attività didattica 18%

Eccellente	16-18	AG Eccellente 18
Ottimo	13-15	FL Ottimo 15
Buono	7-9	
Sufficiente	4-6	
Insufficiente	0-3	

5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati 20%

Eccellente	17-20	AG Eccellente 20
Ottimo	13-16	FL Ottimo 16
Molto buono	10-12	
Buono	7-9	
Sufficiente	4-6	
Insufficiente	0-3	

TOTALI

1. Attività scientifica e di sperimentazione progettuale			34%
GRIMALDI		28	
LAMBERTUCCI	30		
2. Responsabilità scientifica o partecipazione a gruppi e progetti di ricerca			18%
GRIMALDI		18	
LAMBERTUCCI	18		
3. Reputazione nazionale e internazionale			10%
GRIMALDI		6	
LAMBERTUCCI	8		
4. Attività didattica			18%
GRIMALDI		18	
LAMBERTUCCI	15		
5. Servizi e incarichi istituzionali presso Atenei italiani e stranieri o Enti pubblici e privati			20%
GRIMALDI		20	
LAMBERTUCCI	16		
TOTALE GRIMALDI		90	
TOTALE LAMBERTUCCI	87		

1	SCIENTIFICA	34
2	RESPONSABILITA'	18
3	REPUTAZIONE	10
4	DIDATTICA	18
5	GESTIONE	20
		100

GRIMALDI	LAMBERTUCCI
28	30
18	18
6	8
18	15
20	16
90	87

LA COMMISSIONE:

Prof. Maria ARGENTI

Prof. Giampiero BOSONI

Prof. Pier Federico Mauro CALIARI